



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Castelli"

Istituto Tecnico Settore Tecnologico, Scuola in Ospedale

Via Cantore, 9 25128 Brescia tel. 030/3700267 fax 030/395206 e-mail segreteria@itiscastelli.it

cod. fiscale 80048510178 - cod. unico fatturazione UFE3MI - cod. ipa istsc_bsis037004 - cod. mecc. BSIS037004

PEC: bsis037004@pec.istruzione.it - SITO: www.iiscastelli.edu.it

**CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO
E
IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO**

Art. 1 lettera C, Comma 3 della legge 17 maggio 2024, n° 70
Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

REGOLAMENTO INTERNO

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 17 dicembre 2025



**THE 2030 AGENDA FOR
SUSTAINABLE DEVELOPMENT**



<https://sustainabledevelopment.un.org/>



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Castelli"

Istituto Tecnico Settore Tecnologico, Scuola in Ospedale

Via Cantore, 9 25128 Brescia tel. 030/3700267 fax 030/395206 e-mail segreteria@itiscastelli.it

cod. fiscale 80048510178 - cod. unico fatturazione UFE3MI - cod. ipa istsc_bsis037004 - cod. mecc. BSIS037004

PEC: bsis037004@pec.istruzione.it - SITO: www.iiscastelli.edu.it

Premessa normativa

Il presente documento, oltre a definire le condotte sanzionabili e le procedure da attuare in caso di *bullismo e cyberbullismo*, ha lo scopo di illustrare, seppur brevemente e in maniera esemplificativa, gli aspetti più significativi del fenomeno.

La normativa italiana relativa alla prevenzione del *bullismo e del cyberbullismo* è stata aggiornata con la **Legge n. 70 del 17 maggio 2024**, che integra la precedente **Legge n. 71 del 2017**; è in questo contesto che si inserisce il **Regolamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo** del Castelli, redatto sia per adempiere agli obblighi di legge sia sulla base delle esperienze maturate negli ultimi anni.

Il documento coinvolge, nella gestione dei casi e nella promozione di azioni preventive e correttive, tutto il personale scolastico. Le diverse componenti della comunità scolastica, in collaborazione con le famiglie e gli enti territoriali, hanno il compito di educare e vigilare affinché ogni studente possa crescere in un ambiente sicuro e rispettoso.

Il Castelli attua iniziative formative ed educative e stabilisce norme di comportamento volte a tutelare il benessere degli studenti. La Legge n. 70/2024, all'art. 1, amplia il campo d'applicazione dalla sola prevenzione del *cyberbullismo* a quella del *bullismo* in generale e impone a ogni istituto scolastico l'adozione di un **codice interno specifico**. Inoltre, il dirigente scolastico, venuto a conoscenza di episodi riconducibili a *bullismo o cyberbullismo* (salvo che costituiscano reato), è tenuto a informare i genitori dei minori coinvolti e ad applicare le procedure previste dalle linee di orientamento ministeriali, promuovendo iniziative educative adeguate. In allegato al presente documento è possibile conoscere le principali norme di riferimento.

Elemento finale di ogni indagine istruttoria che riguardi fatti accertati di *bullismo e cyberbullismo* è l'irrogazione di un provvedimento disciplinare orientato al **recupero educativo e sociale dello studente**, favorendo la collaborazione con la famiglia. È fondamentale non minimizzare la gravità dei comportamenti dopo il confronto con i genitori, poiché le implicazioni legali possono essere rilevanti. Il Castelli applica **sanzioni proporzionate alla gravità degli episodi di bullismo e cyberbullismo**, per ribadire con chiarezza che tali condotte non sono tollerate. Ai genitori si raccomanda un atteggiamento equilibrato, evitando sia la difesa incondizionata dei figli sia la sottovalutazione degli eventi. Persistono, infatti, pregiudizi e convinzioni errate, come considerare certe condotte parte normale della crescita o attribuire responsabilità alla vittima per presunta incapacità di difendersi. È necessario evidenziare le conseguenze legali di comportamenti spesso sottovalutati. Ad esempio:

- accedere senza autorizzazione all'account social di un compagno configura il reato di furto di identità;
- diffondere messaggi denigratori può costituire diffamazione;

THE 2030 AGENDA FOR
SUSTAINABLE DEVELOPMENT<https://sustainabledevelopment.un.org/>



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Castelli"

Istituto Tecnico Settore Tecnologico, Scuola in Ospedale

Via Cantore, 9 25128 Brescia tel. 030/3700267 fax 030/395206 e-mail segreteria@itiscastelli.it

cod. fiscale 80048510178 - cod. unico fatturazione UFE3MI - cod. ipa istsc_bsis037004 - cod. mecc. BSIS037004

PEC: bsis037004@pec.istruzione.it - SITO: www.iiscastelli.edu.it

- pubblicare foto di compagni in abiti succinti integra la fattispecie di diffusione di materiale pedopornografico.

In questo contesto è chiaro che l'alleanza tra adulti è un elemento essenziale per contrastare tali fenomeni. Gli operatori scolastici devono conoscere i principali riferimenti giuridici che regolano la condotta degli alunni. Ai fini dell'azione penale contro un minore, è indispensabile accertare la sua **imputabilità**, ossia la capacità di intendere e volere le proprie azioni. I principi normativi di riferimento:

- Art. 97 c.p.: il minore di 14 anni non è mai imputabile;
- Art. 98 c.p.: è imputabile chi, tra i 14 e i 18 anni, ha capacità di intendere e volere. Per i minori tra 14 e 17 anni, tale capacità deve essere accertata caso per caso, mentre per gli adulti è presunta.

Il procedimento penale minorile si ispira ai principi della giustizia minorile, prevedendo misure adeguate all'età evolutiva (es. messa alla prova, cancellazione delle accuse). Il Tribunale per i Minorenni, istituito dal R.D.L. 20 luglio 1934 n. 1404, è competente in materia. La Legge n. 70/2024 ha introdotto nuove misure rieducative, tra cui:

- mediazione (attivabile dal Pubblico Ministero Minorile);
- progetto rieducativo;
- affidamento temporaneo ai servizi sociali;
- collocamento temporaneo in struttura.

Il progetto educativo può includere attività teatrali, laboratori di scrittura, musica, sport e iniziative volte a promuovere il rispetto, relazioni sane e comunicazione non violenta. Inoltre, sensi della Legge 26 aprile 1990 n. 86, gli insegnanti delle scuole statali e paritarie sono considerati pubblici ufficiali e hanno l'obbligo di segnalare qualsiasi reato commesso da o a danno di minori.

Alla fine di questa breve premessa di carattere normativo è utile procedere ad una breve analisi del fenomeno del *bullismo e cyberbullismo*.



THE 2030 AGENDA FOR
SUSTAINABLE DEVELOPMENT



<https://sustainabledevelopment.un.org/>



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Castelli"

Istituto Tecnico Settore Tecnologico, Scuola in Ospedale

Via Cantore, 9 25128 Brescia tel. 030/3700267 fax 030/395206 e-mail segreteria@itiscastelli.it

cod. fiscale 80048510178 - cod. unico fatturazione UFE3MI - cod. ipa istsc_bsis037004 - cod. mecc. BSIS037004

PEC: bsis037004@pec.istruzione.it - SITO: www.iiscastelli.edu.it

Breve analisi del *bullismo* e del *cyberbullismo* e degli attori

Una scarsa conoscenza delle proprie emozioni e l'incapacità di gestirle possono generare gravi problemi nelle relazioni interpersonali. Un esempio emblematico è il fenomeno del **bullismo**, che si manifesta attraverso aggressioni fisiche o verbali ripetute e violente nei confronti di un compagno più debole. È vittima di bullismo chi **subisce insulti, minacce, spintoni, calci, pugni, derisioni con soprannomi offensivi, pettegolezzi o dicerie (anche diffuse online), offese legate all'aspetto fisico, alla religione o all'origine etnica, oppure chi viene escluso intenzionalmente dai giochi e dalle amicizie.**

Gli episodi di bullismo coinvolgono tre **attori** principali:

- **il bullo**, autore delle prepotenze;
- **la vittima**, che subisce le aggressioni;
- **gli spettatori**, compagni di classe o membri del gruppo, il cui comportamento può rafforzare il bullo o, al contrario, sostenere la vittima.

Perché si possa parlare di bullismo e non di semplice litigio, devono sussistere due condizioni:

1. **Sproporzione di forza** tra bullo e vittima;
2. **Ripetitività** dei comportamenti aggressivi.

Il bullismo non riguarda solo i maschi: anche le ragazze possono essere protagoniste di episodi di prevaricazione, spesso di tipo relazionale, come **l'esclusione di una compagna, la diffusione di voci offensive o la derisione per l'aspetto fisico.**

Purtroppo, oggi, con l'avvento delle tecnologie digitali, ha preso piede una nuova forma di **bullismo**: il **cyberbullismo o bullismo elettronico**. Si tratta di un fenomeno particolarmente preoccupante, in quanto molto diffuso e in rapida espansione. A differenza del *bullismo tradizionale*, che si manifesta attraverso aggressioni fisiche o sociali dirette, il **cyberbullismo** si realizza **in modo indiretto**, sfruttando strumenti digitali come posta elettronica, messaggistica istantanea, blog, social network e altre piattaforme online. La principale differenza rispetto al bullismo *offline* è la possibilità, per il **cyberbullo**, di agire in **anonimato**, nascondendo la propria identità dietro lo schermo di un computer o di uno smartphone. Questa distanza fisica aumenta la sicurezza percepita dal bullo e riduce la sua capacità di cogliere le emozioni e il disagio della vittima. Per la vittima, le conseguenze sono amplificate perché:



THE 2030 AGENDA FOR
SUSTAINABLE DEVELOPMENT



<https://sustainabledevelopment.un.org/>



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Castelli"

Istituto Tecnico Settore Tecnologico, Scuola in Ospedale

Via Cantore, 9 25128 Brescia tel. 030/3700267 fax 030/395206 e-mail segreteria@itiscastelli.it

cod. fiscale 80048510178 - cod. unico fatturazione UFE3MI - cod. ipa istsc_bsis037004 - cod. mecc. BSIS037004

PEC: bsis037004@pec.istruzione.it - SITO: www.iiscastelli.edu.it

- le molestie possono raggiungerla **in qualsiasi momento**, giorno e notte;
- i contenuti offensivi (messaggi, immagini, video) possono essere **diffusi rapidamente** e diventare visibili a un vasto pubblico, soprattutto attraverso chat di gruppo e social network.

Il *cyberbullismo* non solo intensifica l'impatto psicologico delle aggressioni, ma rende più complessa la loro gestione, poiché le tracce digitali possono circolare senza controllo e restare online per lungo tempo.

Giova ora descrivere le caratteristiche generali degli attori del fenomeno: il bullo, la vittima, gli spettatori.

Il **bullo** può provenire da contesti familiari difficili, ma spesso – come dimostrano i dati e le esperienze scolastiche – si tratta di ragazzi apparentemente *normali*, cresciuti in famiglie senza particolari problemi. In questi casi, la causa può essere la noia del benessere o il desiderio di trasgressione, che spinge a violare le regole della convivenza civile.

Le **vittime**, invece, sono generalmente ragazzi timidi e insicuri, con una scarsa autostima. L'autostima è fondamentale per sviluppare fiducia in se stessi e relazioni sane, mentre la sua mancanza rende più vulnerabili alle prepotenze.

Il comportamento aggressivo del bullo nasce spesso dal bisogno di affermare i propri diritti e soddisfare le proprie esigenze a ogni costo, anche a scapito di relazioni importanti come amicizia, amore e famiglia. Questi soggetti sono spesso insoddisfatti di loro stessi.

Un ruolo cruciale è svolto dagli **spettatori**, ossia i compagni che assistono agli episodi. Quando non intervengono o fingono di non vedere, diventano complici del bullo, attivamente o passivamente, contribuendo a rafforzare il fenomeno.

Analisi delle condotte maggiormente rilevanti in relazione al *bullismo* e al *cyberbullismo*

Psicologia e giurisprudenza individuano **cinque tipologie di bullismo**.

1. **Bullismo fisico**. Comprende aggressioni dirette come spinte, stratonamenti, schiaffi, pugni, calci o sputi, oltre alla distruzione o sottrazione di oggetti personali. La vittima, spesso più debole fisicamente, si trova in una condizione di impotenza. Queste condotte possono configurare reati quali **percosse, lesioni personali, rissa, violenza privata, atti persecutori, danneggiamento e furto**. Lo sputo è considerato un illecito civile di ingiuria.

THE 2030 AGENDA FOR
SUSTAINABLE DEVELOPMENT



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Castelli"

Istituto Tecnico Settore Tecnologico, Scuola in Ospedale

Via Cantore, 9 25128 Brescia tel. 030/3700267 fax 030/395206 e-mail segreteria@itiscastelli.it

cod. fiscale 80048510178 - cod. unico fatturazione UFE3MI - cod. ipa istsc_bsis037004 - cod. mecc. BSIS037004

PEC: bsis037004@pec.istruzione.it - SITO: www.iiscastelli.edu.it

2. **Bullismo verbale.** Si manifesta attraverso insulti, minacce e derisioni, con l'uso di termini umilianti volti a ridurre la dignità della vittima. Può integrare reati di **minaccia, diffamazione, atti persecutori**, oltre a illeciti civili come l'ingiuria. Spesso si accompagna al bullismo fisico.
3. **Bullismo relazionale (ostracizzante).** Consiste nell'isolamento intenzionale della vittima dal gruppo, attraverso atteggiamenti ostili, silenzi punitivi, umiliazioni e calunnie. Può configurare reati di **diffamazione e calunnia**.
4. **Bullismo sessuale.** Aggressioni fisiche o verbali con connotazioni sessuali, che possono evolvere in reati gravi come **violenza sessuale, atti sessuali con minorenne**, oltre alla **diffusione di materiale pedopornografico**.
5. **Bullismo discriminatorio.** Motivato da razzismo, xenofobia o pregiudizi legati a orientamento sessuale e identità di genere. Si manifesta con insulti, minacce, esclusione sociale e, nei casi estremi, aggressioni fisiche. Può sfociare in reati gravissimi come **istigazione al suicidio o omicidio**. Una forma specifica è il **bullismo omotransfobico**, che colpisce per orientamento o identità di genere.

Le condotte di bullismo possono comportare responsabilità penali e civili. I genitori del minore autore delle aggressioni possono essere chiamati a risarcire i danni patrimoniali e non patrimoniali subiti dalla vittima, inclusi:

- danno biologico (lesione all'integrità psico-fisica);
- danno morale (turbamento emotivo conseguente all'illecito).

Il **cyberbullismo** comprende diverse modalità di aggressione online. Sebbene il legislatore non abbia fornito una definizione tassativa, si individuano sette **tipologie principali**:

1. **Flamin.** Consiste in insulti e provocazioni all'interno di forum o social network, spesso in contesti pubblici con numerosi utenti. Può configurare reati di **diffamazione e molestia**.
2. **Harassment (molestia).** Invio ripetuto di messaggi offensivi e volgari in rapporto *uno a uno*. Può integrare **atti persecutori** e illeciti civili come l'ingiuria.
3. **Cyberstalking.** Comportamenti molesti e reiterati che generano ansia, paura o modificano le abitudini della vittima. Può costituire reato di **atti persecutori**, concorrendo con altre fattispecie gravi (diffamazione, minaccia, violenza privata).
4. **Denigration (denigrazione).** Diffusione di informazioni false o lesive della reputazione, anche tramite social media. Può configurare **diffamazione, violazione della privacy** e, nei casi più gravi, **divulgazione di materiale pedopornografico**.

THE 2030 AGENDA FOR
SUSTAINABLE DEVELOPMENT



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Castelli"

Istituto Tecnico Settore Tecnologico, Scuola in Ospedale

Via Cantore, 9 25128 Brescia tel. 030/3700267 fax 030/395206 e-mail segreteria@itiscastelli.it

cod. fiscale 80048510178 - cod. unico fatturazione UFE3MI - cod. ipa istsc_bsis037004 - cod. mecc. BSIS037004

PEC: bsis037004@pec.istruzione.it - SITO: www.iiscastelli.edu.it

5. **Impersonation (sostituzione di identità)**. Accesso illecito a un account o utilizzo abusivo di credenziali. Può integrare reati di **sostituzione di persona**, **frode informatica** e violazione di corrispondenza.
6. **Outing and Trickery (rivelazione e inganno)**. Diffusione di informazioni riservate ottenute con l'inganno. Può comportare reati di **diffamazione**, violazione della vita privata e sanzioni amministrative per la circolazione di materiale osceno.
7. **Exclusion (esclusione)**. Espulsione intenzionale della vittima da gruppi online, chat o ambienti protetti da password, con finalità di isolamento sociale.

Il *Castelli* è un'Istituzione scolastica e, come tale, non può esimersi dal mettere in campo ogni possibile azione educativa che abbia lo scopo di prevenire i fenomeni di *bullismo e cyberbullismo*.

La Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Nell'ambito scolastico, la prevenzione del *bullismo e del cyberbullismo* richiede un approccio integrato e sistemico, volto a sensibilizzare alunni, docenti, personale ATA e famiglie sui rischi e sulle conseguenze di tali fenomeni per la vittima, gli spettatori e chi li mette in atto.

La prevenzione è fondamentale per:

- promuovere competenze e comportamenti positivi, favorendo il benessere individuale e collettivo;
- ridurre i fattori di rischio, interrompendo l'evoluzione delle problematiche e contrastandone le manifestazioni;
- limitare l'impatto sociale e personale derivante da condotte aggressive.

Gli interventi preventivi si articolano in **tre livelli**, graduati in base alla gravità e alla valutazione effettuata dal docente, dal Consiglio di Classe o da altri operatori:

1. **prevenzione primaria** – Azioni rivolte all'intera comunità scolastica per promuovere il rispetto reciproco e un clima positivo.
2. **prevenzione secondaria** – Interventi mirati su gruppi o classi in cui emergono segnali di disagio o episodi di bullismo.
3. **prevenzione terziaria** – Azioni specifiche per studenti coinvolti in comportamenti di *bullismo o cyberbullismo*, finalizzate al recupero educativo e sociale.

Analizziamo i singoli livelli.



THE 2030 AGENDA FOR
SUSTAINABLE DEVELOPMENT



<https://sustainabledevelopment.un.org/>



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Castelli"

Istituto Tecnico Settore Tecnologico, Scuola in Ospedale

Via Cantore, 9 25128 Brescia tel. 030/3700267 fax 030/395206 e-mail segreteria@itiscastelli.it

cod. fiscale 80048510178 - cod. unico fatturazione UFE3MI - cod. ipa istsc_bsis037004 - cod. mecc. BSIS037004

PEC: bsis037004@pec.istruzione.it - SITO: www.iiscastelli.edu.it

PREVENZIONE PRIMARIA

Riguarda l'intera comunità scolastica e ha come obiettivo la **promozione del rispetto reciproco**, la creazione di un clima positivo e il rafforzamento del senso di appartenenza alla scuola. Un approccio efficace prevede l'adozione di una **politica scolastica integrata**, che coinvolga tutte le componenti (docenti, studenti, personale ATA e famiglie) per fornire supporto e informazioni. Tra le iniziative:

- **questionari anonimi** rivolti a tutta la popolazione scolastica per individuare situazioni di disagio o episodi di bullismo e cyberbullismo;
- **comunicazione tempestiva** alle famiglie da parte del primo collaboratore del dirigente a seguito di segnalazione da parte del docente coordinatore di classe in caso di comportamenti problematici;
- **segnalazione immediata** di presunte condotte gravi al Consiglio di Classe e alle famiglie interessate dopo il coinvolgimento del primo collaboratore del dirigente.

Un momento significativo è la **Giornata del Rispetto**, prevista per il 20 gennaio dalla Legge 17 maggio 2024 n. 70, dedicata alla sensibilizzazione sui temi della non violenza, con attività, incontri e percorsi di educazione civica, oltre alla partecipazione alla **Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo**.

Gestione delle segnalazioni

Elemento prioritario della **prevenzione primaria** è la segnalazione del *fatto* e serve a raccogliere e prendere in carico eventuali episodi sospetti. Il Dirigente Scolastico o il primo collaboratore del dirigente, il Referente d'Istituto raccolgono documentazione dettagliata (fatti, persone coinvolte, luoghi, tempi e circostanze) attraverso la:

- **valutazione dell'insegnante** o del coordinatore di classe;
- **segnalazione** di studenti, testimoni, docenti, personale ATA, dirigente scolastico o familiari.

La segnalazione non implica la conferma del caso, ma avvia un processo di analisi e valutazione. In presenza di episodi gravi, la priorità è la **tutela della vittima**, seguita da interventi sull'autore e sul gruppo classe.

È opportuno agire secondo il seguente protocollo:



THE 2030 AGENDA FOR
SUSTAINABLE DEVELOPMENT



<https://sustainabledevelopment.un.org/>



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Castelli"

Istituto Tecnico Settore Tecnologico, Scuola in Ospedale

Via Cantore, 9 25128 Brescia tel. 030/3700267 fax 030/395206 e-mail segreteria@itiscastelli.it

cod. fiscale 80048510178 - cod. unico fatturazione UFE3MI - cod. ipa istsc_bsis037004 - cod. mecc. BSIS037004

PEC: bsis037004@pec.istruzione.it - SITO: www.iiscastelli.edu.it

- colloquio individuale con la vittima;
- colloquio individuale con l'autore/i;
- eventuale incontro con tutti gli autori;
- possibile incontro tra vittima e autore/i, se appropriato;
- coinvolgimento dei genitori.

Vanno poi rispettati i seguenti obblighi normativi:

- in caso di comportamenti penalmente rilevanti, la scuola deve segnalare l'evento all'**Autorità giudiziaria**;
- in caso di *cyberbullismo*, il Dirigente scolastico deve informare tempestivamente la famiglia, come previsto dalla **L. 71/2017**, previa consultazione con il docente referente per il *bullismo* e *cyberbullismo* (da ora in poi *referente*), per concordare strategie di intervento.

PREVENZIONE SECONDARIA

È attuata dai Consigli di Classe, che promuovono azioni mirate rivolte ai gruppi classe in cui emergono chiaramente fenomeni di *bullismo* e *cyberbullismo*, con l'obiettivo di creare un clima fondato sul rispetto reciproco.

Il Consiglio di Classe:

- condanna fermamente qualsiasi forma di sopraffazione;
- coinvolge attivamente le famiglie mediante tempestiva comunicazione degli episodi;
- adotta misure preventive specifiche contro i comportamenti tipici del *bullismo* e del *cyberbullismo*;
- utilizza metodologie didattiche come *problem solving* e *role playing* per favorire relazioni di qualità, riflessioni in classe, attività extracurricolari orientate alla cittadinanza attiva e un monitoraggio costante del clima;
- documenta le iniziative intraprese e quelle successive deliberate.

Il **coordinatore di classe** è responsabile delle iniziative definite dal Consiglio di Classe e riferisce al primo collaboratore del dirigente scolastico e al referente.

Il **primo collaboratore del dirigente scolastico e il referente**, durante la fase di valutazione approfondita del caso, raccolgono tutte le informazioni sull'accaduto e determinano la natura, frequenza e gravità del presunto episodio. Garantiscono, durante tutte le fasi del processo, un clima



THE 2030 AGENDA FOR
SUSTAINABLE DEVELOPMENT



<https://sustainabledevelopment.un.org/>



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Castelli"

Istituto Tecnico Settore Tecnologico, Scuola in Ospedale

Via Cantore, 9 25128 Brescia tel. 030/3700267 fax 030/395206 e-mail segreteria@itiscastelli.it

cod. fiscale 80048510178 - cod. unico fatturazione UFE3MI - cod. ipa istsc_bsis037004 - cod. mecc. BSIS037004

PEC: bsis037004@pec.istruzione.it - SITO: www.iiscastelli.edu.it

empatico, solidale e aperto al confronto, astenendosi da giudizi affrettati; l'adulto mantiene un ruolo di mediatore in contesto neutro.

Il Consiglio di Classe, nel suo complesso, partecipa attivamente alla gestione della situazione, contribuendo alla raccolta di ulteriori elementi anche tramite strumenti specifici somministrati agli studenti (es. self-report e questionari), concordando le modalità di intervento e analizzando le risorse interne/esterne all'istituto (psicologo, medico, altre figure professionali).

In sostanza le fasi operative del processo di prevenzione secondaria sono:

1. **individuazione dei segnali** in classe (comportamenti, testimonianze, indicatori di clima).
2. **Condanna esplicita** di ogni forma di sopraffazione da parte del Consiglio.
3. **Comunicazione tempestiva** al primo collaboratore del dirigente e al referente e, conseguentemente, alle famiglie interessate.
4. **Attuazione di misure preventive**: regole condivise, patti di corresponsabilità, strategie di regolazione del clima anche attraverso tecniche di *problem solving*, *role playing*, *circle time*, *peer education*.
5. **Predisposizione di attività di cittadinanza attiva** (laboratori, incontri, progetti con il territorio).
6. **Monitoraggio della situazione** (osservazioni sistematiche, rubriche, questionari).
7. **Valutazione approfondita dei casi** da parte dei soggetti preposti
8. **Coinvolgimento delle risorse eventualmente presenti** (psicologo scolastico, medico, enti esterni).

PREVENZIONE TERZIARIA

La prevenzione terziaria è attuata dal **Consiglio di Classe** attraverso iniziative rivolte a studenti che manifestano comportamenti riconducibili a *bullismo o cyberbullismo*, con l'obiettivo di favorire un **recupero tempestivo**.

Il Consiglio di Classe:

- comunica al primo collaboratore del dirigente e al referente gli elementi in suo possesso relativamente al presunto autore e/o alla potenziale vittima.
- Effettua osservazione sistematica dei casi.
- Esprime condanna esplicita di ogni atto di sopraffazione o intolleranza.
- Attua strategie preventive per ridurre il rischio di recidiva.
- Rafforza le competenze emotive degli attori coinvolti tramite programmi di *peer education*.



THE 2030 AGENDA FOR
SUSTAINABLE DEVELOPMENT



<https://sustainabledevelopment.un.org/>



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Castelli"

Istituto Tecnico Settore Tecnologico, Scuola in Ospedale

Via Cantore, 9 25128 Brescia tel. 030/3700267 fax 030/395206 e-mail segreteria@itiscastelli.it

cod. fiscale 80048510178 - cod. unico fatturazione UFE3MI - cod. ipa istsc_bsis037004 - cod. mecc. BSIS037004

PEC: bsis037004@pec.istruzione.it - SITO: www.iiscastelli.edu.it

- Organizza incontri specifici per le famiglie, riflessioni in classe e attività extracurricolari per la cittadinanza attiva.

È compito del Consiglio di Classe, sulla base degli elementi emersi dalla fase istruttoria avviata dal primo collaboratore del dirigente e dal referente, emanare eventuali provvedimenti disciplinari. Gli elementi emersi dalla fase istruttoria danno luogo a fatti che si possono classificare mediante *codice a colori*:

- **Verde (meno grave)** → intervento educativo, monitoraggio.
- **Giallo (grave e sistematico)** → coinvolgimento famiglie, piano di supporto, attivazione risorse interne.
- **Rosso (molto grave/emergenziale)** → comunicazione immediata alle famiglie, segnalazione al Dirigente, eventuale denuncia agli organi di polizia (Carabinieri, Polizia Postale), attivazione Servizi Sociali in caso di mancata collaborazione familiare.

Ogni situazione prevede comunicazioni obbligatorie:

- **alla famiglia della vittima** ad opera del primo collaboratore del dirigente scolastico e del referente. (convocazione scritta o telefonica);
- **alla famiglia dell'autore** ad opera del primo collaboratore del dirigente scolastico e del referente. (convocazione scritta o telefonica);
- **alle autorità competenti** in caso di reati (ammonimento o procedimento penale) e ad opera del dirigente scolastico.

Si provvede alla segnalazione ai Servizi Sociali competenti per residenza nel caso di:

- mancata collaborazione familiare.
- Atteggiamenti oppositivi o inadeguatezza educativa.
- Recidiva nei comportamenti.

Protocollo operativo per la segnalazione e gestione dei casi

Qualora venga segnalato un comportamento potenzialmente riconducibile al *bullismo* o al *cyberbullismo*, l'informazione deve essere comunicata immediatamente al primo collaboratore del Dirigente Scolastico e al referente. Il protocollo d'azione si articola poi in **quattro fasi**.



THE 2030 AGENDA FOR
SUSTAINABLE DEVELOPMENT





Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Castelli"

Istituto Tecnico Settore Tecnologico, Scuola in Ospedale

Via Cantore, 9 25128 Brescia tel. 030/3700267 fax 030/395206 e-mail segreteria@itiscastelli.it

cod. fiscale 80048510178 - cod. unico fatturazione UFE3MI - cod. ipa istsc_bsis037004 - cod. mecc. BSIS037004

PEC: bsis037004@pec.istruzione.it - SITO: www.iiscastelli.edu.it**Fase 1 – Analisi della segnalazione**

In questa fase, che possiamo definire la fase della segnalazione, si avvia la presa in carico della situazione. In presenza di episodi sospetti, il Dirigente Scolastico (tramite il suo primo collaboratore e il Referente) raccoglie la documentazione sui fatti, sulle persone coinvolte, sul luogo e sulle circostanze dell'accaduto, nonché sulla frequenza degli episodi, con l'obiettivo di raccogliere dati oggettivi. Tutto ciò non implica necessariamente la conferma di un caso di bullismo, ha il solo scopo di attivare una valutazione approfondita della situazione che permetta di esprimere un parere compiuto circa la gravità e definire le eventuali azioni da intraprendere. Tale fase si basa prevalentemente sulle segnalazioni pervenute dai docenti o dagli studenti.

Fase 2 – Valutazione approfondita

Questa fase, definibile come la fase della valutazione approfondita, si basa sui contenuti emersi durante la fase 1 e si attua solo se l'esito della stessa induce al sospetto di un caso di *bullismo* o *cyberbullismo*. In tabella il protocollo, con ulteriori indicazioni, relativo a questa fase.

Cosa fare	Chi opera	Quando avviene	Scopo degli interventi
Raccogliere informazioni: sull'accaduto, sulla tipologia e gravità dei fatti, su chi è coinvolto e che ruolo ha assunto; sul livello di sofferenza della vittima; sulle caratteristiche di rischio del bullo	Intervengono il primo collaboratore del dirigente e il referente. Intervistano e colloquiano con tutti gli attori coinvolti.	Nel più breve lasso di tempo possibile dal ricevimento della scheda di segnalazione.	Raccolta di informazioni per valutare esattamente la tipologia e la gravità dei fatti e definire un intervento.

Fase 3 – Gestione del caso

Alla conclusione della fase 2 è possibile determinare il livello di rischio di condotta ascrivibile al fenomeno del *bullismo* o del *cyberbullismo* in relazione a quanto segnalato- È durante questa fase che si identifica l'intervento più appropriato. In sintesi:

- qualora i fatti non risultino configurabili come episodi di *bullismo* o *cyber bullismo*, non verranno attuate misure specifiche.
- Se i fatti sono confermati da prove oggettive, dopo la raccolta delle informazioni e la valutazione della gravità in relazione alla vittima, all'autore e al gruppo/contesto, il primo

THE 2030 AGENDA FOR
SUSTAINABLE DEVELOPMENT<https://sustainabledevelopment.un.org/>



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Castelli"

Istituto Tecnico Settore Tecnologico, Scuola in Ospedale

Via Cantore, 9 25128 Brescia tel. 030/3700267 fax 030/395206 e-mail segreteria@itiscastelli.it

cod. fiscale 80048510178 - cod. unico fatturazione UFE3MI - cod. ipa istsc_bsis037004 - cod. mecc. BSIS037004

PEC: bsis037004@pec.istruzione.it - SITO: www.iiscastelli.edu.it

collaboratore del dirigente e il referente definiscono gli interventi da intraprendere. Poiché si è in presenza di conferma, si procederà con la convocazione del Consiglio di classe, che valuterà il provvedimento disciplinare più adeguato in funzione della gravità rilevata.

Fase 4 – Monitoraggio delle azioni intraprese

Il monitoraggio a breve termine viene effettuato dopo circa una settimana per verificare se sono intervenute variazioni, ad esempio se la vittima percepisce un cambiamento nella propria situazione e/o se il bullo/bulli hanno rispettato quanto definito nei colloqui.

Un monitoraggio a lungo termine può essere condotto dopo 1 o 2 mesi per rilevare se la situazione rimane stabile nel tempo. Se dal monitoraggio emerge che la situazione persiste, è necessario riavviare il processo.

Infrazione disciplinare – provvedimenti – figure coinvolte

Alla fine della fase 3 del protocollo d'intervento, accertato il caso di *bullismo o cyberbullismo*, ritenuto che si debba procedere con l'irrogazione di una sanzione disciplinare, ricordando che le sanzioni vanno irrogate tenendo sempre conto dei principi di proporzionalità – intenzionalità – gravità delle condotte e con lo scopo primario del recupero dello studente, è necessario stabilire una corrispondenza infrazione – condotta – provvedimento disciplinare – organo competente. Tutto ciò è riassunto nelle tabelle seguenti e che integrano e/o sostituiscono quelle presenti nel Regolamento d'Istituto del Castelli deliberato il 7 novembre 2025 dal Consiglio d'Istituto nel caso siano in contrasto.



THE 2030 AGENDA FOR
SUSTAINABLE DEVELOPMENT



<https://sustainabledevelopment.un.org/>



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Castelli"

Istituto Tecnico Settore Tecnologico, Scuola in Ospedale

Via Cantore, 9 25128 Brescia tel. 030/3700267 fax 030/395206 e-mail segreteria@itiscastelli.it

cod. fiscale 80048510178 - cod. unico fatturazione UFE3MI - cod. ipa istsc_bsis037004 - cod. mecc. BSIS037004

PEC: bsis037004@pec.istruzione.it - SITO: www.iiscastelli.edu.it

TABELLA INFRAZIONE – CONDOTTA – SANZIONE

INFRAZIONE	CONDOTTA	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Uso non autorizzato dello smartphone	Lo studente riceve chiamate e/o notifiche di messaggi con vari social	Prima violazione: richiamo verbale, annotato nel teams del consiglio di classe Seconda violazione: nota registro elettronico Terza violazione: ritiro dello strumento, sua consegna in dirigenza e riconsegna solo al genitore	Docente Docente Docente, ufficio dirigenza
	Lo studente utilizza lo smartphone	Prima violazione: richiamo verbale, annotato nel teams del consiglio di classe Seconda violazione: nota registro elettronico Terza violazione: ritiro dello strumento, sua consegna in dirigenza e riconsegna solo al genitore	Docente Docente Docente, ufficio dirigenza
	Lo studente utilizza lo smartphone durante una verifica scritta	Nota disciplinare e provvedimento disciplinare in ottica di <i>giustizia riparativa</i> .	Docente Consiglio di Classe
Violazione della riservatezza delle persone in ambiti scolastici	Lo studente, mediante l'uso di qualsiasi strumento di ripresa visiva o sonora, si procura, senza consenso degli interessati, foto, video, audio.	Nota disciplinare e provvedimento disciplinare in ottica di <i>giustizia riparativa</i> .	Docente Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto se l'atto è reiterato più volte
	Lo studente, mediante l'uso di qualsiasi strumento di ripresa visiva o sonora, diffonde a terzi, senza consenso degli interessati, foto, video, audio.	Nota disciplinare e provvedimento disciplinare in ottica di <i>giustizia riparativa</i> .	Docente Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto se l'atto è reiterato più volte
Bullismo fisico	Aggressione fisica.	Nota disciplinare e provvedimento di sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> . In caso di ricidiva sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> fino a 15 giorni. Se la condotta è ritenuta gravissima o per grave ricidiva sospensione superiore ai 15 giorni.	Docente Consiglio di classe Consiglio d'Istituto

THE 2030 AGENDA FOR
SUSTAINABLE DEVELOPMENT



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Castelli"

Istituto Tecnico Settore Tecnologico, Scuola in Ospedale

Via Cantore, 9 25128 Brescia tel. 030/3700267 fax 030/395206 e-mail segreteria@itiscastelli.it

cod. fiscale 80048510178 - cod. unico fatturazione UFE3MI - cod. ipa istsc_bsis037004 - cod. mecc. BSIS037004

PEC: bsis037004@pec.istruzione.it - SITO: www.iiscastelli.edu.it

Bullismo verbale	Aggressione verbale.	Nota disciplinare e provvedimento di sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> . In caso di recidiva sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> fino a 15 giorni. Se la condotta è ritenuta gravissima o per grave recidiva sospensione superiore ai 15 giorni.	Docente Consiglio di classe Consiglio d'Istituto
Bullismo relazionale	Comportamento finalizzato ad emarginare la vittima dal gruppo.	Nota disciplinare e provvedimento di sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> . In caso di recidiva sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> fino a 15 giorni. Se la condotta è ritenuta gravissima o per grave recidiva sospensione superiore ai 15 giorni.	Docente Consiglio di classe Consiglio d'Istituto
Bullismo sessuale	Aggressione fisica e/o verbale a sfondo sessuale.	Nota disciplinare e provvedimento di sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> . In caso di recidiva sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> fino a 15 giorni. Se la condotta è ritenuta gravissima o per grave recidiva sospensione superiore ai 15 giorni.	Docente Consiglio di classe Consiglio d'Istituto
Bullismo discriminatorio	Comportamento aggressivo dettato da razzismo e xenofobia.	Nota disciplinare e provvedimento di sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> . In caso di recidiva sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> fino a 15 giorni. Se la condotta è ritenuta gravissima o per grave recidiva sospensione superiore ai 15 giorni.	Docente Consiglio di classe Consiglio d'Istituto
Flaming	Lite furibonda. Consiste nell'insultare, provocare,	Nota disciplinare e provvedimento di	Docente Consiglio di classe

THE 2030 AGENDA FOR
SUSTAINABLE DEVELOPMENT



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Castelli"

Istituto Tecnico Settore Tecnologico, Scuola in Ospedale

Via Cantore, 9 25128 Brescia tel. 030/3700267 fax 030/395206 e-mail segreteria@itiscastelli.it

cod. fiscale 80048510178 - cod. unico fatturazione UFE3MI - cod. ipa istsc_bsis037004 - cod. mecc. BSIS037004

PEC: bsis037004@pec.istruzione.it - SITO: www.iiscastelli.edu.it

	offendere un soggetto all'interno di un social network o un forum on-line.	sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> . In caso di ricidiva sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> fino a 15 giorni. Se la condotta è ritenuta gravissima o per grave recidiva sospensione superiore ai 15 giorni.	Consiglio d'Istituto
Harassment	Aggressione verbale <i>One-to-One</i> in rete.	Nota disciplinare e provvedimento di sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> . In caso di ricidiva sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> fino a 15 giorni. Se la condotta è ritenuta gravissima o per grave recidiva sospensione superiore ai 15 giorni.	Docente Consiglio di classe Consiglio d'Istituto
Cyberstalking	Atti persecutori in rete.	Nota disciplinare e provvedimento di sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> . In caso di ricidiva sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> fino a 15 giorni. Se la condotta è ritenuta gravissima o per grave recidiva sospensione superiore ai 15 giorni.	Docente Consiglio di classe Consiglio d'Istituto
Denigration	Attività finalizzata a danneggiare la reputazione di una persona attraverso la rete.	Nota disciplinare e provvedimento di sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> . In caso di ricidiva sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> fino a 15 giorni. Se la condotta è ritenuta gravissima o per grave recidiva sospensione superiore ai 15 giorni.	Docente Consiglio di classe Consiglio d'Istituto
Impersonification	Violazione ed esercizio abusivo di credenziali informatiche.	Nota disciplinare e provvedimento di sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> .	Docente Consiglio di classe

THE 2030 AGENDA FOR
SUSTAINABLE DEVELOPMENT



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Castelli"

Istituto Tecnico Settore Tecnologico, Scuola in Ospedale

Via Cantore, 9 25128 Brescia tel. 030/3700267 fax 030/395206 e-mail segreteria@itiscastelli.it

cod. fiscale 80048510178 - cod. unico fatturazione UFE3MI - cod. ipa istsc_bsis037004 - cod. mecc. BSIS037004

PEC: bsis037004@pec.istruzione.it - SITO: www.iiscastelli.edu.it

		In caso di recidiva sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> fino a 15 giorni. Se la condotta è ritenuta gravissima o per grave recidiva sospensione superiore ai 15 giorni.	Consiglio d'Istituto
Outing and trichery	Diffusione di altrui confidenze attraverso la rete.	Nota disciplinare e provvedimento di sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> . In caso di recidiva sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> fino a 15 giorni. Se la condotta è ritenuta gravissima o per grave recidiva sospensione superiore ai 15 giorni.	Docente Consiglio di classe Consiglio d'Istituto
Exclusion	Esclusione o espulsione da gruppo presente in rete.	Nota disciplinare e provvedimento di sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> . In caso di recidiva sospensione in ottica di <i>giustizia riparativa</i> fino a 15 giorni. Se la condotta è ritenuta gravissima o per grave recidiva sospensione superiore ai 15 giorni.	Docente Consiglio di classe Consiglio d'Istituto

Norme di riferimento

- Articolo 2 Costituzione: I fenomeni di *bullismo* e *cyberbullismo* si concretizzano in episodi di violenza che ledono i diritti inviolabili riconosciuti e garantiti all'individuo, in particolare il valore fondamentale della dignità della persona. Conseguentemente, l'impegno a diffondere atteggiamenti rispettosi e accoglienti nei diversi contesti familiare, scolastico e associativo si configura quale dovere inderogabile di solidarietà sociale, promuovendo la consapevolezza dell'importanza della diversità e favorendo lo sviluppo del senso di comunità e responsabilità collettiva.

THE 2030 AGENDA FOR
SUSTAINABLE DEVELOPMENT<https://sustainabledevelopment.un.org/>



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Castelli"

Istituto Tecnico Settore Tecnologico, Scuola in Ospedale

Via Cantore, 9 25128 Brescia tel. 030/3700267 fax 030/395206 e-mail segreteria@itiscastelli.it

cod. fiscale 80048510178 - cod. unico fatturazione UFE3MI - cod. ipa istsc_bsis037004 - cod. mecc. BSIS037004
PEC: bsis037004@pec.istruzione.it - SITO: www.iiscastelli.edu.it

- Articolo 3 Costituzione: Gli atti di *bullismo e cyberbullismo* rappresentano manifestazioni di intolleranza e mancata accettazione delle diversità relative all'etnia, religione, caratteristiche psico-fisiche, genere, identità di genere, orientamento sessuale e situazione familiare. L'obbligo della Repubblica di rimuovere gli ostacoli di natura sociale ed economica che impediscono il pieno sviluppo della persona si traduce nella necessità di adottare interventi mirati al contrasto del *bullismo e del cyberbullismo* da parte degli enti preposti, quali Ministero dell'istruzione, istituzioni scolastiche, enti territoriali e servizi sanitari, in considerazione del coinvolgimento di soggetti che vivono situazioni di disagio personale e sociale oltre il contesto scolastico.
- Articolo 9 Costituzione: Il contrasto al *cyberbullismo* richiede approfondimenti nella ricerca scientifica e tecnica volti a incrementare la sicurezza informatica, diffondere competenze tecnologiche e promuovere comportamenti consapevoli e corretti nell'utilizzo della rete.
- Articolo 15 Costituzione: Alcune condotte ascrivibili al cyber bullismo violano la libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione, come nel caso di accesso illecito agli account privati delle vittime finalizzato alla diffusione di informazioni per danneggiarne la reputazione.
- Articolo 28 Costituzione: Il principio della responsabilità penale e civile dei docenti, in quanto dipendenti pubblici, poggia su tale articolo. In ipotesi di istituti scolastici statali, la responsabilità dell'insegnante si accompagna a quella dello Stato.
- Articolo 30 Costituzione: Ai genitori è attribuita responsabilità civile per gli atti illeciti commessi dal figlio minore. Tale responsabilità deriva dalla mancata adozione di azioni correttive, dall'insufficiente educazione (*culpa in educando*), e dalla vigilanza non adeguata ai bisogni evolutivi del minore (*culpa in vigilando*).
- Articolo 33 Costituzione: I comportamenti di bullismo influenzano negativamente la libertà di insegnamento dell'arte e della scienza. La scuola, quale luogo principale di acquisizione della conoscenza, deve configurarsi come comunità di dialogo, ricerca ed esperienza sociale, orientata ai valori democratici e allo sviluppo integrale della persona, favorendo la formazione alla cittadinanza, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità individuali e il recupero delle condizioni di svantaggio, in conformità ai principi costituzionali.



THE 2030 AGENDA FOR
SUSTAINABLE DEVELOPMENT





Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Castelli"

Istituto Tecnico Settore Tecnologico, Scuola in Ospedale

Via Cantore, 9 25128 Brescia tel. 030/3700267 fax 030/395206 e-mail segreteria@itiscastelli.it

cod. fiscale 80048510178 - cod. unico fatturazione UFE3MI - cod. ipa istsc_bsis037004 - cod. mecc. BSIS037004

PEC: bsis037004@pec.istruzione.it - SITO: www.iiscastelli.edu.it

- Articolo 34 Costituzione: Atti di bullismo che colpiscono gli studenti, specialmente in assenza di figure di protezione, possono generare fenomeni di assenteismo e, nei casi più gravi, abbandono scolastico. Queste condotte influenzano negativamente lo stato psicologico, la libertà di apprendimento e il rendimento degli studenti, costituendo una violazione del diritto all'istruzione.
- Articolo 38, comma 3, Costituzione: Il bullismo rivolto a ragazzi con disabilità, per ragioni di diversità e fragilità, viola il diritto all'educazione tutelato costituzionalmente. Le istituzioni sono chiamate a garantire particolare protezione a tali soggetti vulnerabili.

Normativa specifica di riferimento

- D.P.R. 249/98 e 235/2007: Statuto delle studentesse e degli studenti.
- Direttiva MIUR n. 16/2007: Linee di indirizzo generali e azioni nazionali per la prevenzione e la lotta al bullismo.
- Direttiva MPI n. 30/2007: Indicazioni sull'uso di dispositivi elettronici durante l'attività didattica, sanzioni disciplinari, doveri di vigilanza e corresponsabilità genitori - docenti.
- Direttiva MPI n. 104/2007: Tutela della privacy con riferimento a dispositivi elettronici nelle scuole.
- Legge n. 169/2008.
- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo (13 aprile 2015).
- L.R. n. 2/2016.
- Legge n. 71/2017: Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo.
- Nuove linee MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo.
- Legge n. 92/2019.
- Direttiva MIUR n. 1455/06.
- Linee di orientamento per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (18 febbraio 2021).
- Legge n. 70/2024: Prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.
- Artt. 581, 582, 595, 610, 612, 635 Codice Penale e altre fattispecie rilevanti.
- Artt. 2043 -2046 -2047 -2048 -2051 Codice Civile.



THE 2030 AGENDA FOR
SUSTAINABLE DEVELOPMENT



<https://sustainabledevelopment.un.org/>



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Castelli"

Istituto Tecnico Settore Tecnologico, Scuola in Ospedale

Via Cantore, 9 25128 Brescia tel. 030/3700267 fax 030/395206 e-mail segreteria@itiscastelli.it

cod. fiscale 80048510178 - cod. unico fatturazione UFE3MI - cod. ipa istsc_bsis037004 - cod. mecc. BSIS037004

PEC: bsis037004@pec.istruzione.it - SITO: www.iiscastelli.edu.it

- Artt. 331-332-333 Codice di Procedura Penale.
- Circolare Ministeriale n. U0003212/2024: Gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo nelle istituzioni scolastiche.
- Circolare Ministeriale n. U0000121/2025: Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, adempimenti delle istituzioni scolastiche ai sensi della legge n. 70/2024.
- Legge n. 70/2024: Norme e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.



THE 2030 AGENDA FOR
SUSTAINABLE DEVELOPMENT



<https://sustainabledevelopment.un.org/>